

La nostra risposta ai  
dinegħi polizieschi

## LA LIBERTÀ E LE FIRME PER LA PACE

Mobilizzazione unitaria delle forze democratiche - Vaste adesioni alla petizione al Parlamento per il Vietnam - Inammissibile comportamento della Questura

L'ultimo numero dell'Espresso contiene una forte analisi del comportamento della RAI-TV in generale e nei confronti della guerra del Viet Nam in particolare. Le notizie, scrive il settimanale, vengono «trattate»: «I giornalisti della redazione e della televisione continua a trattare la notizia come una storia di teatro alla indiana. La sbattono prima bene col morte lo di legno, poi la indorano col bianco d'uovo e il pano gratugiato, quindi la presentano al pubblico». E sul Viet Nam: «...alle radio, alle televisioni si continua ad ignorare la guerra del Viet Nam. Già la si ricorda soltanto quando si tratta di fare il panegirico degli uomini politici e dei viaggiatori persino di Johnson che "Vanno in cerca dei paesi a quattro d'ore" e il vertice di Guan Ai lo ha fatto anche direttamente all'ambasciata di Hanoi. Poi, no! Ma di tutto il resto, delle te-te taggiate tivedi la fotografia pubblicata da "Sten" la settimana scorsa), delle bombe al napalm, dei bombardamenti a tappeto e delle raffiche di mitraglia sulla popolazione civile, dei sistemi di difesa, dei mezzi su cui si conduce l'insurrezione del suo popolo vietnamita, perché si co-vrebbe parlare?»

Ahhiamo riportato queste ampie citazioni perché ne valora la pena, perché sono una importante presa di posizione e perché sono una testimonianza di quella che sia in corso, la linea dei governi statunitensi sul conflitto vietnamita. Ma c'è di più. Abbiamo i primi ma non equivoci segni di una precisa direttiva di guerra per ostacolare la mobilitazione della pubblica opinione per la pace nel Vietnam. Da qualche settimana, infatti, si è ripetuto quanto le iniziative contro l'aggressione americana. Il punto centrale di questa crescente mobilitazione delle forze popolari più larghe è la richiesta che gli Stati Uniti cessino i bombardamenti, e gli atti di guerra contro il Viet Nam. Ma, per dare un vero senso concreto alle trattative di pace. Ci sono tutti gli elementi per poter dire che attorno a questa richiesta semplice e fondamentale si schiererà attivamente la stragrande maggioranza del popolo italiano. Si tratta, dunque, in questo senso le pressioni di posizione e le iniziative di cui vogliamo qui segnalare soltanto la formazione, a Roma, di un comitato per la pace nel Viet Nam promosso da uomini di cultura socialisti e che s'è fatto promotore anche di una petizione per lacessione di bombardamenti americani e per la pace nel Viet Nam.

Nella nostra città — e sentiamo di aver avuto e di riportare, in questa battaglia, un ruolo nazionale — da alcune settimane è in corso una vasta mobilitazione unitaria per raccolpire continue dimostrazioni di fronte (nella capitale di appoggio) sotto la petizione del comitato italiano

**Renzo Trivelli**

## piccola cronaca

### Il giorno

Oggi, 28 marzo, martedì (28.3). Ora normale: Sito. Il sole sorge alle 6.14 e tramonta alle 18.44. Ultimo quarto di luna il 1 aprile.

### Objetti rinvenuti

Presso la Depositoria comunale di viale Bari, 1, giugno, numerosi oggetti rinvenuti fra il 11 e il 17 marzo. Si tratta di documenti, bracciali, portafogli, somme di danaro, cioccholi orologio, chiavi, borsette, borse ecc.

### Invenzioni

Nella nuova sede di via Cicerone, 28, si è svolta la prima assemblea dei dirigenti dell'Istituto Centrale per l'Esame delle Invenzioni (ICEI). Il prof. De Luca, presidente dell'Accademia Teatina e direttore dell'ICEI, ha svolto la relazione sull'attività dell'Istituto in favore degli inventori.

### Mostre

Oggi alle 18.30, organizzata dal comitato italo-algerino alla Galleria Laurina (via Laurina 7), sarà inaugurata la mostra del pittore algerino Aman Cheriet. Alla Galleria Bareacca (piazza di Spagna 9), il ministro del Turismo on. Achille Corona, inaugurerà domani alle 18 la personale di Luigi Magnani.

### Grottal Ferrata

Dall'1 al 9 aprile si svolgerà la fiera nazionale di Grottal Ferrata. Nutrito quest'anno il programma delle manifestazioni culturali, sportive e scientifiche. L'F.N. prevede inoltre la 13^ Fiera nazionale prevenzione in fortuna, si svolgerà il 3 aprile un convegno degli operatori agricoli, il 5 aprile un convegno medico, il 6 aprile una tavola rotonda sui problemi della meccanizzazione collinare e, infine, il 9 un convegno sulle società per azioni agricole.

### Casa della Cultura

### La posizione del PCI nel movimento operaio internazionale

Domenica, 26 marzo, Casella Cultura, in via della Giovanna Antonia 52, avrà luogo un dibattito sul tema: «La posizione del PCI nel movimento comunista internazionale». Parteciperanno Enrico Berlinguer della Direzione del PCI ed i giornalisti Luciano Vasconi del «L'Avanguardia», Vittorio Gorresio del «Stampa», Enzo Forcella del «Giornale» e Giuseppe Bozza dell'«Unità».

### La funzione del Partito per il rinnovamento della società

Domenica, alle 19, nella sezione comunale dell'Ortigiana il compagno Alessandro Natta, della Direzione, parlerà sul tema: «La funzione del Partito nella lotta per il rinnovamento della società».

### il partito

**COMMUNE PROVINCIA - Domenica alle ore 9.30 in Federazione riunione della Commissione Provincia sulla manifestazione confadina.**

## L'alta velocità e le gomme lisce le cause della sciagura

Poco prima una pattuglia della Stradale aveva elevato ai giovani una contravvenzione - Altre quattro persone hanno perso la vita in incidenti sulla Cassia, sull'Autostrada del Sole, sulla Capena-Morlupo e sulla Tiburtina

L'alta velocità e le gomme lisce sono alla base di un agghiacciante incidente stradale avvenuto sulla via Cassia poco dopo le 5, e ne hanno perso la vita tre giovani di Sutri. Lo ha accertato l'inchiesta degli agenti della Stradale che mezz'ora prima avevano fermato l'auto dei giovani elevando una contravvenzione perché i pneumatici della vettura erano privi di battistrada. Il giovane che guidava è ora ricoverato in gravi condizioni al San Filippo Neri. Lo agghiacciante incidente della Cassia è avvenuto al ventitreesimo chilometro. L'auto «Fiat 1800» (Roma A 2412) condotta dall'operai Angelo Viggiani, di 20 anni, residente ad Arzilli, e solo da cinque giorni abilitato alla guida, aveva a bordo Giuseppe Nardoni, di 18 anni, Francesco Amici, di 24 anni, Angelo D'Antini, di 19 anni. Mentre la vettura procedeva regolarmente alla destra, improvvisamente — stando ai primi rilevamenti — sarebbe uscita di corsia andando a schiantarsi contro la «500» (Roma 72620) che sovrappiungeva in senso opposto. A bordo dell'utilitaria si trovavano: Bruno Bracci, di 27 anni, suo fratello, Giulio, di 25 anni (via Montecuccoli, n. 13) e Renato Landi, di 20 anni (via Baccarini 5) che ne avranno per 5 giorni.

Dopo lo schianto la «500»

ha proseguito nella sua folle corsa andando a finire nell'Ariete, che scorre a poca distanza dalla sede stradale, dopo aver effettuato alcune rampe. Nelle acque del fiume mentre la «500» stava per affondare, solo tre giovani sono riusciti a liberarsi e ad uscire fuori. Angelo D'Antini non ce l'ha fatta. È morto affogato. Lo hanno ritrovato, verso mezzogiorno, i sommozzatori dei vigili del fuoco a oltre 50 metri dal luogo della sciagura.

### E' IN FIN DI VITA AL POLICLINICO

## Bimbo a capofitto dal quarto piano

### A LUTTO PER IL METRÒ VIA COLA DI RIENZO

Un bambino è il protagonista di un'altra sciagura angosciosa e terribile: la terza che accade in meno di una settimana. Ancora un ragazzino e precipitato a capofitto da un balcone: dopo un volo di trenti metri è ora in fin di vita in una corsia del Policlinico. Si chiama Silvio Torcolacci, ha 5 anni e abita in via dell'Acqua Marcia 10, a Pietralata con i suoi genitori, Luciano e la moglie Maria. I due sposi ancora in giovane età.

I genitori non sanno darsi pace: temevo che dovessero essere un giorno di festa anche per loro e invece quanto è accaduto li ha collocati al centro di un dramma angoscioso. Non sanno darsi pace. Per ore e ore sono rimasti accanto al figlietto nell'attesa impaziente e tormentosa che giungesse una parola dei medici a riaccendere in loro qualche speranza. Attorno al letto si sono svolti consulti febbrili: è stato un continuo andirivieni di uomini in camice bianco, un colpo su colpo di decine di secondi. Solo a notte il piccolo ha avuto un miglioramento.

Come è accaduta la sciagura? Nessuno sa raccontarla con precisione. Silvio era ospite della zia Maria Pia Torcolacci, in via Pietralata 465, poco lontano dalla propria abitazione. Erano da poco passate le 15.30 quando è corsa sul balcone, al quarto piano del casamento, forse all'atto delle grandi feste di altri bambini che giocavano in un cortile proprio sotto la finestra. Si è affacciato ancora che qualcuno dei parenti potesse rendersi conto del pericolo e fare qualche cosa per evitarlo. All'improvviso il piccolo si è sporto dalla ringhiera, è precipitato con un grido straziante. Un tempo dopo è corsa la zia ma senza poter far nulla.

E' stato un automobilista di passaggio Sergi o Scarano, abitante in via Sivana 8 ad accorgersi del bambino all'ospedale. La corsa di Pietralata al Policlinico con il clacson costantemente premuto a mezzo sirena e un fazzoletto bianco fuori del finestrino. Le condizioni dei feriti sono subite apparse gravissime.

### Anziana contadina

## Avvolta dal fuoco del caminetto

Una anziana contadina di 63 anni in fin di vita all'ospedale di Sant'Eugenio è stata incendiata da una fiamma sprigionatasi dal camino della propria abitazione. L'ha immediatamente allargato fino ad avvolgerla tutta.

Il figlio, Dino Zoboli, di 42 anni, accorrerà subito con altri parenti e si getta sulla madre nel tentativo di spegnere le fiamme. Naturalmente per far questo il poveretto si procurava a sua volta numerose ustioni.

Quindi Gianni Zoboli veniva trasportato al Sant'Eugenio dove è stata ricoverata con prognosi riservatissima. Il figlio Dino, lui pure ricoverato in ospedale, se la cava in qualche giorno, improvvisamente è stata avvolta da una fiamma.

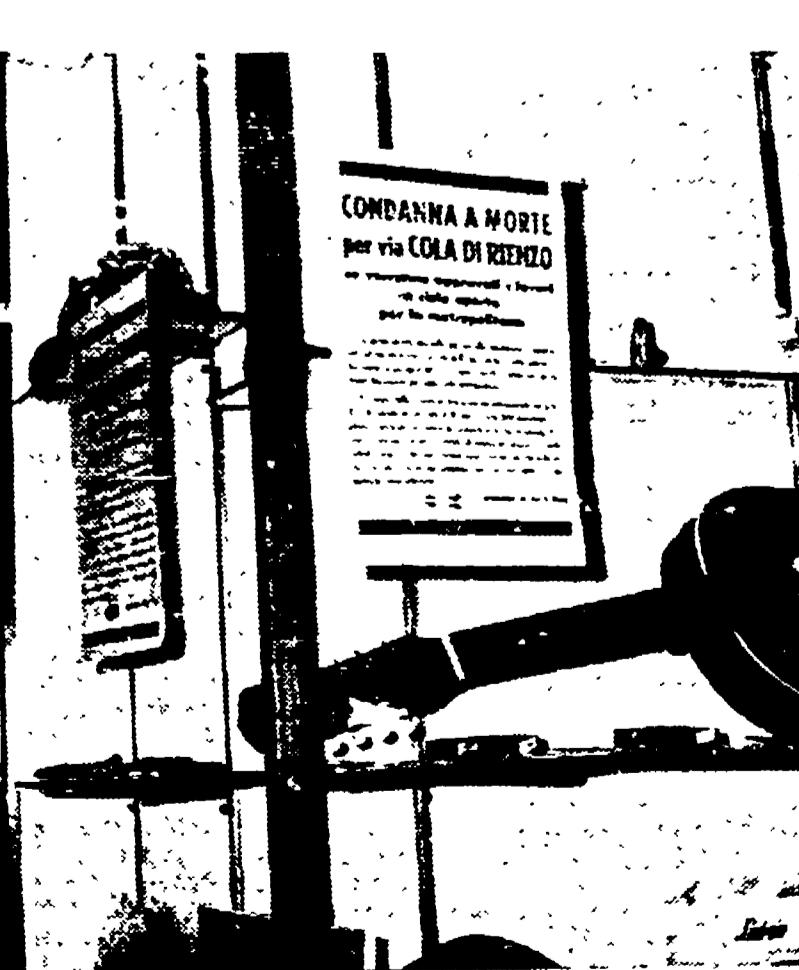
**Tenta di uccidersi col coltello**

Si è chiuso nel bagno e con un coltello da cucina ha tentato di uccidere ferendosi all'addome e ai polsi, ma il pronto intervento dei parenti l'ha salvato. E quanto accaduto il giorno dopo Pasqua al trentacinquenne Ernesto Martella, abitante a Tornabuona, che è stato ricoverato d'urgenza al San Giovanni ed è ormai fuori pericolo.

Da indagine della polizia risulta che il poveretto attraversava un periodo di forte depressione nervosa.

### Prendono il voto 600 q.li di formaggio

Un depistato di formaggio è stato svaligiatato dai soliti ignoti: bottoni dieci milioni. Il magazzino è di proprietà del commerciante Rafaello Aliprandi ed è situato in via Montebretti 10. Ieri mattina il commerciante al momento per effettuare un controllo ma ha avuto la grande sorpresa di trovare il locale svuotato. Erano spariti 600 quintali di formaggio in forme di 3 chilogrammi.



restò indenne a due guerre, al passaggio dei carri armati tedeschi e americani, ma dovrà morire lentamente per opera della metropolitana.

L'iniziativa di protesta dei commercianti e dei cittadini di via Cola di Rienzo è stata provocata dalla recente decisione di una commissione ministeriale di sol-

toppare ai Consigli superiore dei lavori pubblici la proposta di attuare i lavori per il secondo tronco del metrò, da Termini a piazza Risorgimento, a «ciclo stradale». Si spiega così la prospettiva di fare di via Cola di Rienzo una nuova Tuscolana.

Nella foto: uno dei manifestanti a lutto in via Cola di Rienzo.

— continua il manifesto — ha

— continua il manifesto — ha